

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1300 del 05/03/2025
Oggetto	Procedimento FEPPA0279. Rilascio della Concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Comacchio (FE), località Lido di Spina. Concessionario: Mazzoni Marta
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1338 del 04/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno cinque MARZO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROCEDIMENTO FEPPA0279

RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE), LOCALITÀ LIDO DI SPINA.

CONCESSIONARIO: MAZZONI MARTA

IL DIRIGENTE

VISTI

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la l.r. 20 aprile 2018, n. 4 (Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2007, n. 1191 (Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione ed il monitoraggio dei SIC, delle ZPS e delle Linee Guida per la valutazione di incidenza *ex art. 2, co. 2, l.r. 7/2004*);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- il R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- la D.G.R. n. 2067/2015 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di Gestione distrettuale 2015–2012);
- la delibera n. 8/2015 dell'Autorità di Bacino Fiume Po (Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano gestione del Distretto idrografico padano - c.d. "*Direttiva Derivazioni*");

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la l.r. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la l.r. 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le delibere di Giunta regionale: 15 aprile 2002, n.609; 7 luglio 2003, n.1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n.2242 e n.1994; 9 dicembre 2011, n.1985; 2 febbraio 2015 n.65 (Nuove determinazioni di canoni e spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n.1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2/2015);
- il Piano di Gestione delle acque, DPCM 8 febbraio 2013;
- le deliberazioni di Giunta regionale: 5 settembre 2016, n. 1415 (Definizione dei fabbisogni irrigui per la coltura, ex d.m. 31 luglio 2015, “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”); 31 ottobre 2016, n. 1792 (Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo); 21 dicembre 2016. n. 2254 (Disciplina sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo in recepimento del d.m. 31 luglio 2015);
- la DGR 1195/2016 (Direttiva relativa ai criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica);
- la DGR del 9 giugno 2014, n. 787 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni); così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia–Romagna;
- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 - come da ultimo modificata con D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di ARPAE;
- la Delibera del Direttore Generale n. 91 del 29/08/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

PRESO ATTO che con domanda di concessione preferenziale acquisita agli atti con prot. n. 5260 del 10/08/2000, il Sig. Mario Mazzoni C.F. MZZMRA40B05G916V, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Vivai Mazzoni S.S. - C.F./P.Iva 011289303838, ha richiesto in qualità di ditta utilizzatrice dei terreni agricoli di proprietà dell'Azienda Agricola Cascina S.n.c. - C.F./P.Iva 00461380388, la concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Comacchio (FE), attraverso nr. 2 opere di presa autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna all'Azienda Agricola Cascina S.n.c. - C.F./P.Iva 00461380388 (pratiche n. 1497 del 30/01/1984 e n. 1403 del 19/05/1983). Codice FEPPA0279;

DATO ATTO che con domanda acquisita agli atti con prot. n. PG.2021.68194 del 03/05/2021, la Sig.ra MARTA MAZZONI titolare dell'omonima impresa individuale - C.F. MZZMRT94P69D548R - P.Iva 01913540389, con sede legale nel Comune di Tresignana (FE) - Frazione Final di Rero, ha richiesto:

- il cambio di titolarità per subentro alla domanda di concessione preferenziale prot. n. 5260 del 10/08/2000, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Comacchio (FE). Codice Pratica FEPPA0279;

- la contestuale variante sostanziale per il tombamento e sostituzione di nr. 2 opere di presa preesistenti, con richiesta di autorizzazione alla perforazione per nr. 2 nuove opere di presa, così descritte e nei limiti e per gli usi di seguito indicati:

Pozzo nr. 1:

- pozzo avente profondità max di m. 180 dal piano campagna;
- ubicazione: Comune di Comacchio (FE), loc. Lido di Spina, su terreno di proprietà dell'Azienda Agricola Cascina di Gualtierio Mazzoni & C. s.n.c. - C.F./P.Iva 00461380388 che ha fornito il relativo assenso (acquisito agli atti con prot. n. PG.2021.68194 del 03/05/2021); terreno censito al Foglio. n. 77, Mappale n. 74 del N.C.T; coordinate UTM*RER: x = 756017 - y = 949738;
- volume complessivo annuo di acqua derivabile pari a mc/annui 41.126,40 e portata massima di esercizio pari a 16,00 l/s;

Pozzo nr. 2:

- pozzo avente profondità max di m. 180 dal piano campagna;
- ubicazione: Comune di Comacchio (FE), loc. Lido di Spina, su terreno di proprietà dell'Azienda Agricola Cascina di Gualtierio Mazzoni & C. s.n.c. - C.F./P.Iva 00461380388 che ha fornito il relativo assenso (acquisito agli atti con prot. n. PG.2021.68194 del 03/05/2021); terreno censito al Foglio. n. 77, Mappale n. 259 del N.C.T; coordinate UTM*RER: x = 756468 - y = 949331;
- volume complessivo annuo di acqua derivabile pari a mc/annui 41.126,40 e portata massima di esercizio pari a 16,00 l/s;

PRESO ATTO che:

- il Sig. Gualtierio Mazzoni - C.F. MZZGTR36M9F916Q, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Cascina S.n.c. - C.F./P.Iva 00461380388, in qualità di locatore proprietario del terreno sito in località Lido di Spina, Comune di Comacchio (FE), censito al NCEU al Foglio 77 Mappali 74 e 259, in cui insistono i pozzi oggetto della domanda di concessione preferenziale prot. n. 5260 del

10/08/2000, ha espresso formale assenso (acquisito agli atti con prot. n. PG.2021.68194 del 03/05/2021) alla Ditta Mazzoni Marta a procedere alla domanda di subentro e variante sostanziale;

- il Sig. Gualtiero Mazzoni - C.F. MZZGTR36M9F916Q, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Cascina S.n.c. - C.F./P.Iva 00461380388, in qualità di proprietario del terreno sito in località Lido di Spina, Comune di Comacchio (FE), censito al NCEU al Foglio 77 Mappali 74 e 259, ha concesso in locazione suddetto fondo rustico, oggetto dell'istanza prot. n. PG.2021.68194 del 03/05/2021, alla Sig.ra Marta Mazzoni - C.F. MZZMRT94P69D548R titolare dell'omonima impresa individuale, con contratto sottoscritto in data 01/11/2023 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 08/01/2024;

CONSIDERATO che:

- la domanda suindicata, assunta agli atti con prot. PG.2021.68194 del 03/05/2021, presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss. del R.R. 41/2001 e di autorizzazione a nuova perforazione da effettuarsi ai sensi dell'art. 16, R.R. 41/2001;

- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo-agricolo;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione dell'istanza sul BURERT n. 276 del 15/09/2021 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- la derivazione è ubicata all'interno del *Parco Regionale Delta del PO - Stazione Valli di Comacchio* e rientra nell'area ZSC-ZPS cod. IT4060002 - Sito: Valli di Comacchio.
- in merito al parere dell'Autorità di Bacino, previsto dall'art. 9 del RR 41/2001 e dall'art. 7 del RD 1775/33, si applica quanto disposto dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna con nota prot. PG/2016/0788494 del 27/12/2016, secondo cui la

verifica della compatibilità della domanda di concessione rispetto agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal PdG del Distretto Idrografico Padano può essere effettuata dall'Amministrazione concedente mediante applicazione della “Direttiva Derivazioni” (Del. n. 8/2015 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po così come integrata dalla Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po), superando di fatto il parere in questione, salvo i casi in cui “per la natura o l'entità dell'istanza di concessione la stessa richieda specifici accertamenti in considerazione dell'impatto che essa può avere rispetto agli obiettivi di Piano a scala distrettuale”;

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;
- date le caratteristiche del prelievo, lo stesso non determina influenze negative importanti sullo stato degli acquiferi sotterranei profondi, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali e del Piano di Gestione distrettuale;
- nelle vicinanze non sono presenti fonti alternative disponibili sufficienti a soddisfare il fabbisogno idrico della richiedente;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti Enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel Disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del PO - Parco del Delta del PO: *Nulla Osta e Valutazione di Incidenza Ambientale* - Provvedimento n. 2022/00048 del 07/03/2022 acquisito agli atti con prot. PG.2021.37830 del 07/03/2022;
- Provincia di Ferrara: PG.2022.35274 del 03/03/2022;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: PG.2022.0031384 del 24/02/2022;

PRESO ATTO che per l’acquisizione dei Pareri per l’Autorità Distrettuale del Bacino del Fiume Po si ritiene applicabile quanto precedentemente esposto in materia di *Direttiva Derivazioni* confermato dalle indicazioni acquisite agli atti con prot. nr. PG.2022.73625 del 03.05.2022;

DATO ATTO che con Determinazione n. DET-AMB-2022-2225 del 03/05/2022, è stata rilasciata l'*Autorizzazione alla Perforazione* delle opere di presa richieste, ai sensi dell'art. 16 del R.R.41/2001, con cui sono state stabilite le prescrizioni tecniche e i termini per la realizzazione dell'intervento e per la comunicazione degli esiti delle attività intraprese, che si intendono qui richiamate;

PRESO ATTO inoltre che con nota acquisita agli atti con prot. n. PG/2022/107998 del 29.06.2022, il richiedente ha comunicato la data di *Inizio dei Lavori* di perforazione;

DATO ATTO che con prot. nr. PG.2024.28398 del 13.02.24, ai sensi dell'articolo 10bis della L. 241 del 1990 e ss. mm. e ii, la scrivente Agenzia ha trasmesso alla ditta MAZZONI MARTA - C.F. MZZMRT94P69D548R - P.Iva 01913540389, il *Preavviso di Diniego* all'Autorizzazione alla perforazione delle opere di presa, preliminare al procedimento di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, rilasciata con Atto nr. DET-AMB-2022-2225 del 03/05/2022;

PRESO ATTO che:

- con nota acquisita agli atti con prot. n. PG/2024/35590 del 23.02.2024, la richiedente ha trasmesso le osservazioni a riscontro del suddetto Preavviso di Diniego;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. PG/2024/63092 del 04.04.2024, ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/2001, la richiedente ha comunicato di aver provveduto ad effettuare come indicato dal scrivente SAC, le operazioni di chiusura e tombamento dei nr. 2 pozzi preesistenti obsoleti e il ripristino dei luoghi, allegando la dichiarazione tecnica rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori; i lavori si sono conclusi in data 24/03/2023;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. PG/2024/101116 del 03.06.2024, la richiedente ha trasmesso la *Relazione Tecnica di Fine Lavori* ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001 (come da Autorizzazione alla Perforazione n. DET-AMB-2022-2225 del 03/05/2022), per la perforazione di nr. 2 nuove opere di presa in sostituzione delle suddette opere preesistenti, documentando di aver ottemperato alle prescrizioni impartite;

DATO ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica per è qualificabile, per la definizione del canone, alla categoria uso irriguo-agricolo di cui alla L.R. 3/99 e DGR 2242/2005;

CONSIDERATO che qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011, sarà dichiarata la decadenza dalla concessione;

DATO ATTO che in data 22/10/2024 la *Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia* (BDNA) ha rilasciato, a riguardo della Ditta MAZZONI MARTA, C.F. MZZMRT94P69D548R - P.Iva 01913540389, la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha versato, in data 30/04/2021, l'importo pari a € 230,00 per le spese di istruttoria;
- ha corrisposto in data 28/02/2025 l'importo pari a € 395,08 dovuto per il canone relativo all'annualità 2025;
- ha corrisposto in data 28/02/2025 la somma pari a € 1.798,10 corrispondente ai canoni pregressi 2020-2024;
- ha versato in data 28/02/2025 la somma pari a € 395,08 a titolo di Deposito Cauzionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015;

DATO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo cui è assoggettata l'emissione della presente Determina di concessione, come risulta dalla dichiarazione acquisita agli atti con prot. n. PG/2025/39481 del 28/02/2025;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice FEPPA0279;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a MAZZONI MARTA titolare dell'omonima impresa individuale - C.F. MZZMRT94P69D548R - P.Iva 01913540389, con sede legale nel Comune di Tresignana (FE) - Frazione Final di Rero, in via Del Mare n. 4, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità per subentro alla domanda di concessione preferenziale per la derivazione da acque pubbliche sotterranee e la variante sostanziale per la sostituzione delle opere di presa preesistenti con nr. 2 nuove opere di presa - codice FEPPA0279, ai sensi dell'art. 5 e ss. del R.R. 41/2001, con le caratteristiche tecniche salienti di seguito descritte, come risulta dalla *Relazione Fine Lavori* (PG/2024/101116 del 03.06.2024) e dalla documentazione depositata agli atti:

1 - Pozzo Codice Risorsa FEA2198:

- pozzo avente profondità max di m. 180 dal piano campagna;
- ubicazione: Comune di Comacchio (FE), località Lido di Spina, su terreno di proprietà dell'*Azienda Agricola Cascina di Gualtierio Mazzoni & C. s.n.c.* che ha fornito il relativo assenso (acquisito agli atti con prot. n. PG.2021.68194 del 03/05/2021);
terreno censito al Foglio. n. 77, Mappale n. 264 del N.C.T; Coordinate UTM*RER:
x = 756021,793 - y = 949745,223;
- volume complessivo annuo di acqua derivabile pari a mc/annui 41.126,40;
- portata massima di esercizio pari a 16,00 l/s;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo agricolo;

2 - Pozzo Codice Risorsa FEA2210:

- pozzo avente profondità max di m. 180 dal piano campagna;
- ubicazione: Comune di Comacchio (FE), località Lido di Spina, su terreno di proprietà dell'*Azienda Agricola Cascina di Gualtierio Mazzoni & C. s.n.c.* che ha fornito il relativo assenso (acquisito agli atti con prot. n. PG.2021.68194 del 03/05/2021);

terreno censito al Foglio. n. 77, Mappale n. 257 del N.C.T; Coordinate UTM*RER:
 $x = 756467,448$ - $y = 949346,847$ (come da nota acquisita agli atti con prot. PG.2024.101044
del 03/06/2024);

- portata massima di esercizio pari a 16,00 l/s;
 - volume complessivo annuo di acqua derivabile pari a mc/annui 41.126,40;
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo agricolo;
2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione e acquisito agli atti in data 28.02.2025;
 3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31 dicembre 2034**;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in 395,08 euro;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 395,08 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite Posta Elettronica Certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00 ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione* approvato da ARPAE;
 9. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D. lgs. 159/2011;
 10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria

per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

11. di dare atto che come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera DEL-2022-163 del 22/12/2022 che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Il Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni Ferrara
Dott. Marco Roverati

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee nel Comune di Comacchio (FE), località Lido di Spina, rilasciata a MAZZONI MARTA titolare dell'omonima impresa individuale - C.F. MZZMRT94P69D548R - P.Iva 01913540389, con sede legale nel Comune di Tresignana (FE) - Frazione Final di Rero, in via Del Mare n. 4, per il prelievo di acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo - **Codice FEPPA0279**.

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Ubicazione opere di presa: l'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi, ubicati nel Comune di Comacchio (FE), località Lido di Spina, alle seguenti coordinate:

1. *Pozzo Codice Risorsa FEA2198:*

- coordinate catastali: Foglio. n. 77 - Mappale n. 264 del N.C.T;
- coordinate UTM*RER: $x = 756021,793$ - $y = 949745,223$.

2. *Pozzo Codice Risorsa FEA2210:*

- coordinate catastali: Foglio. n. 77 - Mappale n. 257 del N.C.T;
- coordinate UTM*RER: $x: 756467,448$ - $y = 949346,847$.

2. Caratteristiche salienti delle opere di presa:

1. *Pozzo Codice Risorsa FEA2198:*

- profondità pari a m 170,00 dal piano campagna;
- diametro esterno colonna pozzo: mm 225,00 x 18,00;
- tubazione cieca di lunghezza pari a m 146,00 - lunghezza tratto filtrante: m 23,00;
- tubazione tratto filtrante microfessurato in P.V.C. (slot 0,4 mm);
- tubo di mandata in polietilene ϕ 4".

- diametro colonna pozzo in PVC tipo PN12,5:
 - $\varnothing$ 250,00 x 226,20 mm (9”), da p.c. a m 130,00 (colonna cieca)
 - $\varnothing$ 180,00 x 162,80 mm (6” ½), da 130,00 a m 157,00 (colonna cieca)
 - $\varnothing$ 180,00 x 162,80 mm (6” ½), da m 157,00 a m 180,00 (colonna microfessurata)
- pozzo equipaggiato da un’elettropompa sommersa marca *Grundfos*, modello *SP60-7* con motore di potenza 13kW/HP 17,50;
- portata massima di esercizio pari a l/s 16,00;
- volume annuo di acqua derivabile pari a mc/annui 41.126,40;

Il pozzo è inoltre provvisto di:

- pozzetto di alloggiamento di tipo prefabbricato in *cls* di dimensioni pari a m 1,00 x 1,00 x 1,00 provvisto di coperchio di chiusura in cemento;
- testa pozzo con foro di ispezione per misura falda e saracinesca di chiusura;
- contalitri DN100 alloggiato all’interno di un pozzetto di protezione;

2. Pozzo Codice Risorsa FEA2210:

- profondità pari a m 180,00 dal piano campagna;
- diametro esterno colonna pozzo: mm 250 x 180;
- tubazione cieca di lunghezza pari a m 157,00 - lunghezza tratto filtrante: m 23,00;
- tubazione tratto filtrante microfessurato in P.V.C. (slot 0,4 mm);
- tubo di mandata in polietilene $\varnothing$ 4”.
- diametro colonna pozzo in PVC tipo PN12,5:
 - $\varnothing$ 225,00 x 203,40 mm (8”), da p.c. a m 130,00 (colonna cieca)
 - $\varnothing$ 180,00 x 162,80 mm (6” ½), da 130,00 a m 146,00 (colonna cieca)
 - $\varnothing$ 180,00 x 162,80 mm (6” ½), da m 146,00 a m 169,00 (colonna microfessurata)
- pozzo equipaggiato da un’elettropompa sommersa marca *Grundfos*, modello *SP60-7* con motore di potenza 13kW/HP 17,50;

- portata massima di esercizio pari a l/s 16,00;
- volume annuo di acqua derivabile pari a mc/annui 41.126,40;

Il pozzo è inoltre provvisto di:

- pozzetto di alloggiamento di tipo prefabbricato in *c/s* di dimensioni pari a m 1,00 x 1,00 x 1,00 provvisto di coperchio di chiusura in cemento;
- testa pozzo con foro di ispezione per misura falda e saracinesca di chiusura;
- contaltri DN100 alloggiato all'interno di un pozzetto di protezione;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

- La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo-agricolo.
- La superficie da irrigare corrisponde a 639.785 m² (63 ha 97 are 85 ca). Annualmente i $\frac{2}{3}$ dei terreni vengono destinati alla coltivazione di orticole a ciclo breve e a ciclo lungo e per il restante $\frac{1}{3}$ alla coltivazione di cereali e alla pratica del sovescio (quest'ultima al fine di migliorare la fertilità del terreno) come di seguito descritto:

- estensione porzione fondo destinata annualmente ad orticole > 426.523 m²

- estensione fondo destinata annualmente a cereali e sovesci > 213.262 m²

Il sistema di irrigazione avviene con metodologia per aspersione, per il periodo estivo da maggio a settembre, corrispondente a ca. 105/119 gg e 15/17 settimane.

- La categoria d'uso individuata ai sensi della L.R. 3/99 e della DGR 2242/2005, corrisponde all'uso "irrigazione agricola".
- Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 16,00 e nel limite di volume d'acqua complessivamente prelevabile pari a mc/annui 82.252,80.
- Il corpo idrico interessato dal prelievo, è denominato *Pianura Alluvionale Costiera - confinato*
- Codice 0640ER-DQ2-PCC.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, accedendo direttamente alla piattaforma web della Regione Emilia-Romagna denominata *PayER-PagoPA* e seguendo le indicazioni riportate sul sito ARPAE, alla seguente pagina web: "*Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento*", accessibile tramite il link www.arpae.it/pagamentidemanioidrico.

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale versato, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2034.**
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal Disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente, l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOKA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave o reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi.

L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida.

Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza o rinuncia, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** - Il concessionario è tenuto ad installare e mantenere idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e ai sensi della DGR 1195/2016, a trasmetterne i risultati rilevati, unitamente alle letture dei relativi contatori al 31 dicembre di ogni anno (con supporto di documentazione fotografica), entro il 31 gennaio dell'anno successivo, ai seguenti Enti:

- *ARPAE – SAC Modena, Polo Specialistico Demanio Acque* (pec: aomo@cert.arpa.emr.it);
- *Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione Acqua* (pec: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- *Autorità di Bacino competente per territorio* (pec: protocollo@postacert.adbpo.it).

Il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. L'eventuale sostituzione dello strumento di misura dei volumi prelevati, dovrà essere comunicata tempestivamente a questo Servizio ARPAE, specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello bifacciale delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, le abilitazioni e le certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

Il concessionario è tenuto ad osservare tutte le norme e i regolamenti a tutela della risorsa idrica e al suo prelievo ed utilizzo, nel rispetto delle misure volte ad evitare danni alle persone ed alle cose e finalizzate alla sicurezza e alla tutela della salute delle persone nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i..

ARTICOLO 8 - VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.